



COMUNE DI BADOLATO

Provincia di Catanzaro

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.160 DATA 15.10.2013

**OGGETTO : Art. 9 D.L. 78/09 convertito con Legge 102/2009 (Decreto anticrisi 2009)-
Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della
tempestività e delle priorità dei pagamenti**

L'anno **duemilatredici** addì **quindici** del mese di **ottobre** alle ore **17,00** si è riunita la Giunta Comunale, appositamente convocata, con la presenza dei Sigg.:

			presente	Assente
PARRETTA	Giuseppe Nicola	- Sindaco-		x
PIPERISSA	Vincenzo	- Vice Sindaco -	x	
NAIMO	Antonio	- “ -	x	
GALLELLI	Francesco	- “ -	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Vincenzo Prenestini

Assume la Presidenza il Sig. Vincenzo Piperissa – Vice Sindaco- il quale constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la riunione ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

=====

Pareri resi ai sensi dell'art. 49, Decr. Leg.vo n.267/2000

-Per la regolarità tecnica: si esprime parere FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dr. Giuseppe Caristo

Si attesta che, ai sensi dell'art.153, comma 5°, del D. Lgs 18.08.2000, n.267, esiste la copertura finanziaria della spesa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

-Per la regolarità contabile: si esprime parere FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dr. Giuseppe Caristo

LA GIUNTA COMUNALE

PROPOSTA DELIBERATIVA
SERVIZIO FINANZIARIO

*Oggetto: ART.9 D.L.78/09 CONVERTITO CON LEGGE 102/2009 (DECRETO ANTICRISI 2009) -
DEFINIZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA
TEMPESTIVITA' E DELLE PRIORITA' DEI PAGAMENTI.
DOCUMENTO ISTRUTTORIO*

MOTIVAZIONI:

Il decreto - legge 1 luglio 2009, n.78 convertito in legge n.102 del 3 agosto 2009, ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonchè la proroga di alcuni termini, in particolare, l'art.9, rubricato "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", in attuazione della direttiva 2000/35/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231 dispone che per prevenire la formazione nuove situazioni debitorie:

1) le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'art.1 della legge 30 dicembre 2004, n.311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;

2)nelle amministrazioni di cui al punto 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa;

3)per far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo e contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;

4)allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art.9, comma 1-ter, D.L.185/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 2/2009, è effettuata anche dagli Enti Locali;

5)per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito D.M. da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art.1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005,n.266;

Dato atto che i ritardi subiti in passato dai pagamenti sono stati determinati dalla mancata disponibilità di cassa ;

Che, al fine di prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie in particolar modo nella parte investimenti, in questi ultimi anni per il finanziamento di opere pubbliche non si è applicato l'avanzo di amministrazione, nè si sono assunti mutui;

In attesa di nuove norme e di eventuali circolari ministeriali è opportuno, al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, fornire i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;

Preso atto che il Responsabile del servizio economico finanziario ha effettuato un'accurata attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse di bilancio.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

Artt.77 e 77 bis del D.L.25 giugno 2008, n.112 e successive modificazioni ed integrazioni;

Statuto Comunale;

D.Lgs.18 agosto 2000, n.267, recante:"T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni;

Legge 7 agosto 1990,n.241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

Regolamento comunale di contabilità;

Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi .

PROPOSTA DECISIONE:

In relazione alle risultanze dell'istruttoria si propone:

1)**Di approvare**, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art.9 D.L. n.78/2009, convertito con legge n.102/2009, le misure organizzative indicate nell'allegato documento parte integrante e sostanziale del presente atto;

2)**Di approvare**, alla luce delle specificità dell'Ente, le priorità adottate nei pagamenti, indicate nell'allegato documento quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3)**Di trasmettere** il presente provvedimento ai Responsabili di servizio, al fine di dare massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative;

4)**Di pubblicare** le presenti misure adottate sul sito dell'Ente, ai sensi dell'art.9 del D.L. n.78/2009;

5) **Di incaricare** il responsabile del servizio finanziario, unitamente alla predisposizione degli atti per la verifica degli obiettivi del patto di stabilità, alla predisposizione di un piano delle risorse di cassa da assegnare a ciascun responsabile di servizio quale fondo massimo disponibile per il pagamento delle somme impegnate, da utilizzarsi in via prioritaria per il pagamento dei debiti a residuo risultanti dall'ultimo conto consuntivo approvato;

6) **Di dare atto** che il piano delle risorse potrà essere variato in qualunque momento in caso si verificano maggiori o minori disponibilità di cassa;

7)**Di dare mandato** al Responsabile del servizio che assume l'atto dirigenziale di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi e soprattutto rientrino nelle disponibilità annue a ciascuno assegnate ai sensi del precedente punto 5;

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dr. Giuseppe Caristo

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il documento istruttorio predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario e di seguito riportato;

VISTA la contestuale proposta formulata in relazione alle risultanze dell'istruttoria stessa;

CONDIVISA e fatta propria la motivazione;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Contabilità - Bilancio - Tributi, per gli effetti di cui all'art. 49 -comma 1- D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, quale risulta dal documento allegato alla presente deliberazione (Allegato B);

CON voti unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1)**Di approvare**, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art.9 D.L. n.78/2009, convertito con legge n.102/2009, le misure organizzative indicate nell'allegato documento, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2)**Di approvare**, alla luce delle specificità dell'Ente, le priorità adottate nei pagamenti, indicate nell'allegato documento quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3)**Di trasmettere** il presente provvedimento ai Responsabili di servizio, al fine di dare massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative;

4)**Di pubblicare** le presenti misure adottate sul sito dell'Ente, ai sensi dell'art.9 del D.L. n.78/2009;

5) **Di incaricare** il Responsabile del servizio finanziario alla predisposizione di un piano delle risorse di cassa da assegnare a ciascun responsabile di servizio quale fondo massimo disponibile per il pagamento delle somme impegnate, da utilizzarsi in via prioritaria per il pagamento dei debiti a residuo risultanti dall'ultimo conto consuntivo approvato;

6) **Di dare atto** che il piano delle risorse potrà essere variato in qualunque momento in caso si verificano maggiori o minori disponibilità di cassa;

7) **Di dare mandato** al Responsabile del servizio che assume l'atto dirigenziale di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi e soprattutto rientrino nelle disponibilità annue a ciascuno assegnate ai sensi del precedente punto 5;

INOLTRE, con separata votazione unanime, espressa per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi del 4° comma art. 134 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Approvato e sottoscritto

IL VICE SINDACO-PRESIDENTE

F.to Vincenzo Piperissa

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr. Vincenzo Prenestini

Il Responsabile dell'Area Amm.va visti gli atti d'Ufficio

CERTIFICA

che la presente deliberazione, a norma del D. Lgvo n.267/2000, art.124 viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni dal 18/11/2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMM.VA

f.to Francesco Criniti

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Badolato, li 18/11/2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMM.VA

f.to Francesco Criniti

PROGRAMMA PAGAMENTI ART.9 LEGGE 102/2009
MISURE ORGANIZZATIVE

Di norma, salvo quanto eventualmente previsto in appositi contratti tra le parti o da norme particolari (rispetto patto di stabilità controlli ai sensi circolare Mef 40/08, opere finanziate con Mutuo ove il pagamento può essere effettuato in concomitanza con l'erogazione della rata richiesta - spese finanziate con contributi o trasferimenti finalizzati) i pagamenti delle spese sostenute dal Comune devono avvenire entro i 30 giorni dalla liquidazione delle spettanze da parte del responsabile del servizio.

Per dar modo al Tesoriere comunale di procedere all'estinzione di tutti i mandati emessi nell'anno, e per far fronte a particolari esigenze contabili riscontrabili al termine dell'esercizio finanziario i termini di pagamento non decorrono dal 15 dicembre (o ultimo giorno lavorativo precedente) al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento e dal 1° gennaio al 15 gennaio (o giorno lavorativo successivo se non lavorativo) dell'anno immediatamente successivo.

Al fine di evitare ritardi dei pagamenti, ed evitare l'insorgere di debiti in speciale modo nel titolo 2° - spese di investimento - per i quali sia anche alla luce della recente evoluzione normativa (art.9 D.L.78/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni), i Responsabili di servizio devono:

- 1) osservare scrupolosamente le norme di cui ai singoli ordinamenti tributari ed in modo particolare del Regolamento Comunale per la disciplina generale delle entrate;
- 2) trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al responsabile del servizio finanziario, dopo aver verificato, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;
- 3) verificare la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di cassa annualmente assegnato al settore;
- 4) in particolare il responsabile del servizio che ha adottato il provvedimento dovrà verificare la compatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica;
- 5) trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario debitamente firmate completi di tutti gli allegati, compresa l'acquisizione del DURC;
- 6) il pagamento di fatture superiori a €10.000,00 devono essere effettuati dopo che il funzionario appositamente individuato abbia effettuato le verifiche previste dal Decreto Ministero delle finanze n.40 del 19/01/2008.

PRIORITA' NELLA FASE DI PAGAMENTO

In relazione alle specificità dell'Ente ed in relazione ad eventuali difficoltà connesse ai flussi di cassa, vengono definite le priorità che il responsabile del servizio economico finanziario, in presenza di un eventuale limitata disponibilità di cassa, adotterà per procedere all'emissione dei mandati di pagamento:

- 1) Stipendi del personale ed altre somme che concorrono alla formazione della spesa di personale come individuata dalle direttive della Corte dei Conti e del Ministero della funzione pubblica
- 2) Oneri derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, obblighi speciali, rate di mutuo, canoni, affitti, imposte e tasse
- 3) Utenze, rinnovo pubblicazioni, servizi a canone anticipato e rendiconti economici
- 4) Spese finanziate da fondi vincolati per i quali sia già stato formalizzato l'incasso
- 5) Contributi economici a sostegno di persone in situazione di fragilità
- 6) Spese per la gestione di servizi e di opere in appalto o in convenzione
- 7) Altre spese non contemplate nei punti precedenti